

Il presente Ordine del Giorno è approvato dal Consiglio comunale, a unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli: 30 i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, Forghieri, Pellacani

Premesso che

- l'OMS e la rete Città sane dell'OMS si impegnano a promuovere la salute come priorità delle proprie politiche, per la diffusione della qualità della vita dei cittadini, e a sviluppare politiche e azioni per la salute e lo sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale ed europeo;

- il Comune di Modena da anni si impegna ad adottare e diffondere corrette pratiche alimentari per favorire buone stati nutrizionali e condizioni di salute;

- la Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo del 1989, firmata e ratificata da tutti gli Stati Membri dell'UE, all'Articolo 24, riconosce il ruolo fondamentale che l'allattamento al seno svolge per l'affermazione del diritto del bambino al più alto standard raggiungibile di salute;

- l'Unione Europea (UE), attraverso le sue istituzioni pone l'accento sull'importanza della nutrizione come uno dei determinanti principali della salute umana; esprime preoccupazione per le conseguenze dell'aumento dell'obesità e del sovrappeso, particolarmente tra i bambini e gli adolescenti; considera che alle azioni sulla salute nutrizionale debba essere assegnata un'adeguata collocazione nei programmi d'azione per la salute pubblica ed invita gli Stati Membri, nel contesto delle loro politiche nazionali sulla nutrizione e la salute, a continuare a migliorare la produzione, la divulgazione e la messa in atto di linee guida su nutrizione e salute, sulla base di solide e scientifiche prove d'efficacia;

Considerate

le indicazioni OMS-UNICEF che riconoscono la protezione e promozione dell'allattamento materno, nonché :

- che l'allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi assicura una crescita, uno sviluppo ed una salute ottimale

- che, dopo quest'età, l'allattamento al seno, con l'aggiunta di alimenti complementari appropriati, continua a contribuire alla crescita, allo sviluppo ed alla salute del lattante e del bambino; tuttavia sarebbe auspicabile che l'allattamento al seno continuasse fino a due anni.

- che i bassi indici e la cessazione precoce dell'allattamento al seno hanno importanti ed

avverse conseguenze sanitarie, sociali ed economiche per le donne, i bambini, la comunità e l'ambiente, comportando maggiori spese per i sistemi sanitari nazionali, e contribuendo ad aumentare le disuguaglianze in salute

- che scelte di stili di vita importanti nel determinare rischi per la salute in età adulta si compiono durante l'infanzia e l'adolescenza; per questo è indispensabile che i bambini siano orientati ad assumere comportamenti salutari.

- che la promozione di sani comportamenti alimentari nel bambino fino a tre anni è riconosciuta, assieme alla promozione dell'attività fisica, come uno degli interventi principali per il controllo dell'attuale epidemia di obesità.

- che ogni donna ha il diritto ad un ambiente che tuteli, promuova e sostenga l'allattamento al seno

- che il supporto alle responsabilità familiari è parte integrante delle politiche per il benessere della comunità convinta che rappresentino prima di tutto un investimento sul futuro.

Il Consiglio chiede alla Giunta che si impegni a:

- continuare il progetto che ha portato in città a creare spazi accoglienti nelle aree e strutture pubbliche (uffici, Musei, biblioteche...) e nei negozi, in cui le madri possano allattare in maniera discreta e riservata, ma segnalata da apposita segnaletica;

- adottare sostenere tutte le misure atte a promuovere l'allattamento materno esclusivo per i primi sei mesi per le donne occupate in tutti i settori, includendo lavoratrici part time, occasionali e studentesse, in particolare agendo nei diversi propri servizi;

- collaborare con i servizi sanitari territoriali, le Aziende Sanitarie, le organizzazioni internazionali (OMS e UNICEF) per assicurare l'attivazione di percorsi formativi sull'alimentazione dei neonati e dei bambini e per sostenere l'allattamento materno come pratica ottimale di nutrizione e di relazione affinché le madri siano consapevoli dei propri diritti e abbiano la possibilità di ricevere sostegno e le famiglie siano a conoscenza dei benefici dell'allattamento materno

- promuovere iniziative pubbliche di formazione/informazione, anche con forme di mobilitazione sociale nella Settimana dedicata all'Allattamento Materno.

- adottare misure per proteggere la popolazione, in particolare le donne in gravidanza e le madri che allattano, dall'inquinamento ambientale e dai residui chimici.

- favorire la verifica della fattibilità della pratica dell'allattamento materno presso gli asili nido e di somministrazione del latte materno ai bambini del nido: ciò presuppone l'allestimento di un angolo dedicato a questa intimità tra madre e bambino nonché l'osservazione di indicazioni sanitarie per la conservazione del latte materno

- favorire localmente i gruppi e le attività di sostegno all'allattamento al seno, in collaborazione con i Servizi Socio- sanitari, gli Ordini Professionali e le Associazioni (anche sostenendo l'offerta di spazi comunali a titolo gratuito)